

proposta



DOMENICA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8

ANNO 25 - N° 1141 - 9 GENNAIO 2011

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Carissimo Don Roberto

ho letto con partecipazione tutta l'amarezza contenuta nella lettera pubblicata su proposta di oggi 1° gennaio. Personalmente, pur essendo consapevole che quanto scritto è la fotografia della realtà (ma non solo adesso ma da che mondo è mondo), mi sento di spostare la mia attenzione sul "BENE" prezioso che opera silenzioso, che non viene mai portato alla ribalta, che non viene mai pubblicizzato ed ostentato. In cuor mio mi rifaccio alle parole di una canzone che i più giovani conosceranno senz'altro "Io penso positivo perchè son vivo". Penso positivo perchè porto nel cuore la luce di quei ragazzi che quest'anno hanno fatto la professione di fede e che saranno i futuri adulti che porteranno avanti il paese e forse fra loro ci saranno dei futuri datori di lavoro o politici o lavoratori, che avendo Gesù nel cuore sapranno essere dei testimoni coraggiosi di quanto hanno professato in gioventù.

Faccio gli auguri con tutto il cuore a quelle persone che aderiscono ad associazioni come la Caritas o altre, che silenziosamente si prendono cura di chi è in difficoltà, dei malati, ai quali dedicano parte del loro tempo. Faccio gli auguri con tutto il cuore a quei ragazzi. ed erano parecchi, che invece di passare il sabato sera con gli amici (nella qual cosa non c'è niente di male) hanno preferito "costruire sulla roccia" ed hanno deciso di spendere il loro tempo aiutando la Protezione Civile durante l'alluvione nel Padovano. Faccio gli auguri di cuore a tutti quei datori di lavoro (e ce ne sono) che hanno saputo creare un clima sereno e collaborativo nelle loro aziende, rispettando "diritti" e "doveri" in egual misura.

Faccio gli auguri a tutti quei ragazzi e "non", che spendono il loro tempo libero animando il Gruppo degli Scout o dell'A.C.R. e che giocando con loro li educano ai valori umani e al rispetto di ciò che Dio ci ha donato. Faccio infine gli auguri a tutti quei medici, infermieri, impiegati, operai, religiosi che con spirito di abnegazione fanno del loro lavoro una missione. Credo sia il tempo di portare in prima pagina non solo la "malasantità", il "malcostume" e quant'altro ma tutto ciò che di buono viene compiuto. Quando educiamo i nostri figli siamo consapevoli che l'esempio che diamo è fondamentale, ma così è anche per tutti noi.

Gesù Cristo attraverso la sua Resurrezione ci ha promesso la vita eterna, di contro ci ha chiesto di essere suoi testimoni, di metterci in gioco in ogni ambito della nostra vita, in famiglia, nel lavoro, nella politica, nella Chiesa.....

Cosa rispondere a questo nostro fratello.....non lo so, ma per quanto mi riguarda continuerò a "pensare positivo"

Con affetto

Chiara

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (10-16 GENNAIO 2011)

Lunedì 10 Gennaio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Miranese 187-235 (dispari) e V. Serafin
Ore 20,45: Comunità Capi

Martedì 11 Gennaio:

Ore 16.00: GRUPPO FAMILIARE di V. S. CATERINA presso ROSA e MARIO PESCE
Ore 20,45: primo incontro del corso in preparazione al

CARNEVALE 2011

Il Gruppo del "Carnevale" informa la comunità che per motivi legati alle nuove normative europee non si potrà più far sfilare i carri mascherati per le vie di Chirignago.

Allora si farà ancora il carnevale?

Sì, si farà, Infatti la nostra tradizione continuerà perchè la manifestazione è stata sempre fatta per i ragazzi e con i ragazzi.

E' dunque nostra intenzione sfilare a piedi, ma per questo abbiamo bisogno della vostra collaborazione. Chiediamo a tutta la comunità di pensare a realizzare dei gruppi in maschera per la sfilata e aspettiamo le vostre adesioni entro il 20 gennaio (termine in cui dobbiamo richiedere l'autorizzazione necessaria per realizzare la sfilata a piedi).

In ogni caso vi aspettiamo, **domenica 27 febbraio** per trascorrere una giornata insieme tra giochi, frittelle e intrattenimenti vari dietro la chiesa.

Fiduciosi vi ringraziamo.

Il gruppo del "Carnevale"
Tel. 041914992- 041914788.

matrimonio cristiano

Mercoledì 12 Gennaio:

Ore 6,30:

S. MESSA DEI GIOVANI

Ore 9.00:

S. MESSA e CONFESSIONI

Con questa MESSA DEL MERCOLEDÌ inizia un uovo capitolo della Catechesi. Cominciamo a parlare della S. MESSA dall'inizio alla fine, rito per rito.

Ore 17.00:

Incontro delle catechiste in asilo

Giovedì 13 Gennaio:

Ore 20,40:

CATECHISMO DEGLI ADULTI

Atti 17,1-34

Venerdì 14 Gennaio:

Ore 15.00:

INCONTRO DEL GRUPPO ANZIANI

Pomeriggio:

Visita alle famiglie di v. Bosso 1-9 (dispari)

Ore 20,45:

GRUPPO FAMILIARE di V. GHETTO presso **DORIANA e ROBERTO BENVEGNU'**

Sabato 15 Gennaio:

Pomeriggio: CONFESSIONI

LA PALA RESTAURATA DI LUCA FERRARI DA REGGIO EMILIA

La pala con S. Giovanni Evangelista e il beato Bartolomeo da Chiaravalle, fratello di San Bernardo, dopo il felice restauro del 1989-90, a spese della parrocchia, è opera di Luca Ferrari da Reggio, datata e firmata nel 1641, la seconda preziosa tela della chiesa.

L'autore, Luca Ferrari o da Reggio Emilia (1605 - Padova 1654) si muove secondo lo stile del suo maestro, il bolognese Guido Reni, con influssi del Tiarini e in generale della scuola bolognese. Attivo soprattutto a Padova, dove ha lasciato il meglio delle sue opere, ha subito l'influsso di Paolo Veronese, in ispecie nello squillo del colore, tra i contrasti del rosso vivo di S. Giovanni e il bianco solare del b. Bartolomeo.

Già dal 1621 esisteva nella chiesa di Chirignago una pala dedicata a S. Giovanni Evangelista nel momento del suo

martirio. In periodo posteriore a quest'anno, nella chiesa furono compiuti restauri di fondo ... probabilmente in tale fase restaurativa, nel 1641 fu lavorata la tela di Luca Ferrari, modificando il tema precedente di San Giovanni, limitato solo al momento di evangelista (libro del Vangelo, aquila ai piedi, calice da cui esce il serpente dell'eresia), con l'aggiunta del santo in bianche lane rivolto verso l'Eterno Padre, al quale gli angeli presentano un modelletto di chiesa romanica, a tre navate con campanile laterale. Il problema più difficile consiste nell'identificare codesto santo in bianche vestisecondo la nostra soluzione siamo innanzi al beato Bartolomeo, quinto fratello di San Bernardo, entrato a Cîteaux tra i monaci cistercensi bianco-vestiti nel 1112 e morto tra il 1158 e il 1162, festeggiato nel suo Ordine il 22 dicembre. Ci sfugge il motivo onde tale beato è stato qui dipinto. ...rientrava nella devozione dei committenti? ...o si è voluto con lui ricordare i veneziani monaci benedettini di San Giorgio Maggiore, che ad Assegiano, nota frazione della parrocchiale di Chirignago, possedevano un ospizio in favore dei giovani novizi...? Resta il dubbio se la chiesa, presentata all'Eterno Padre, sia quella antica di Chirignago, che conosciamo attraverso stampe ottocentesche. Codesta possedeva il protiro antistante la porta maggiore, il quale, invece, è assente nel dipinto, non era a tre navate, né col campanile sul tipo di quello nella tela.

Sicuramente codesta si definisce l'opera più importante del periodo padovano di Luca Ferrari, assai vicina al Battista della Galleria di Modena. Se il Ferrari cade nella maniera convenzionale nel gruppo dell'Eterno Padre, manifesta, invece, una freschezza irruente di giovinezza nel S. Giovanni Evangelista, in inspecie nei ciuffi di capelli al vento e negli occhi ardenti e meditativi; irruenza che riappare nei gesti teatrali del monaco bianco, dallo splendido volto di asceta.

(Da "ARTE, FEDE, STORIA nelle pale d'altare della chiesa di San Giorgio di Chirignago-Venezia" di mons. Antonio Niero, 1992)

SCUOLA MATERNA PARITARIA SACRO CUORE : NUOVE ISCRIZIONI

Avvisiamo la comunità parrocchiale che le nuove iscrizioni per l'anno scolastico 2011/2012, si apriranno **Martedì 11 Gennaio 2011 con inizio alle ore 8.00** fino ad esaurimento dei posti disponibili, con queste priorità:

- 1) **bambini residenti con i genitori nel Comune di Venezia, frazione di Chirignago, parrocchia di San Giorgio**
- 2) **bambini che compiono i tre anni entro il 31/12/2011**

Per quanto riguarda le zone limitrofe del Grasso D'Uva e di Spinea oltre il sottopasso di Via Oriago, che per comodità gravitano nella nostra parrocchia, eventuali richieste saranno collocate in lista d'attesa.

Invitiamo chi è interessato, a prendere nota della data e degli orari, perchè, una volta soddisfatte le richieste della nostra parrocchia, se ci sono posti disponibili, dobbiamo dare risposta a chi è in lista d'attesa, e non troviamo giusto dover stare in attesa di eventuali parrocchiani ritardatari.

Il Presidente
Salvatore De Iaco

DA "IL GIORNALE" DEL 2.1.2011
IDA MAGGI

Una strage di cristiani, all'uscita da una delle più importanti chiese di Alessandria d'Egitto nella notte del nuovo anno, costringe a fare una riflessione che va al di là del singolo episodio, per quanto dolorosissimo. Una riflessione che credo tutti abbiamo nel cuore: dobbiamo rassegnarci al fatto che il cristianesimo scompaia? Non possiamo, infatti, chiudere gli occhi davanti alla realtà: è vero che ad uccidere i cristiani sono dei gruppi estremisti di varia nazionalità ed estrazione sociale, ma il mondo cristiano, soprattutto i leader politici e religiosi,

continuando ormai da anni a illudersi, e a spingere i fedeli a illudersi, che si tratti sempre (...) (...) ed esclusivamente di pochi fanatici, hanno permesso che si formasse nell'aria una generale percezione di «debolezza» del cristianesimo. Anzi, se vogliamo davvero guardarci in faccia, dobbiamo chiamare col suo vero nome tanto il comportamento dei cristiani quanto ciò che i musulmani ne pensano: è ormai più una tradizione culturale che non una vera fede religiosa. Non sono le migliaia di turisti in piazza San Pietro a dare il polso della fede cristiana; non sono le funzioni natalizie gremite di fedeli a proclamare la religiosità dell'Europa. Quello che conta è il vissuto quotidiano, e questo vissuto è lontanissimo dal Vangelo, almeno a livello delle leggi e delle classi direttive. Chi è che difende davvero il cristianesimo? A forza di «dialogo» non si sa più che cosa sia quello che ha detto Gesù; e senza Gesù - questo i musulmani lo sanno bene - sarà sufficiente dare qualche buona spallata qua e là, e il cristianesimo sarà ridotto presto all'angolo. Un bell'angolo di buone maniere, in cui tutti si vogliono bene, ma angolo. Questo «volersi tutti bene» è ciò che pensano e che vogliono i leader, tutti protesi alla mondializzazione e, di conseguenza, all'omogeneizzazione dei costumi, delle religioni, dei popoli. Ma non lo pensano i credenti. Non lo pensano perché non vogliono rinunciare ad essere e a sentirsi «uomini», con la propria intelligenza, la propria storia, la propria fede, la propria volontà. Dobbiamo davvero starci zitti nel vedere uccidere a tradimento cristiani innocenti che escono da una chiesa? Il governo egiziano afferma che si tratta di estremisti stranieri. Sarà pur vero, ma non esistono controlli ai confini dell'Egitto? In ogni caso, cosa intende fare da oggi per tutelare l'incolumità dei cristiani? Il problema, poi, esiste ormai in ogni Paese dove la maggioranza musulmana non tollera la presenza di cristiani: in Africa come in Oriente... La culla del cristianesimo è l'Europa. Per quanto esistano cristiani in tutti i continenti, è qui che si deve studiare una strategia e mettere a punto i mezzi per permettere ai cristiani di vivere la propria fede senza timore fisico, ma anche con la sicurezza intellettuale e morale della bellezza della propria fede. In che modo? Certamente i politici, se vogliono, possono trovare le soluzioni più adeguate, tanto a livello diplomatico quanto a livello militare per i diversi contesti, e non siamo noi a potergliele suggerire. Ma c'è un aspetto, forse il più importante, nel quale, invece, è l'opinione pubblica quella che conta. Questa deve essere aiutata ad esprimersi senza remore di nessun genere, senza la censura del politicamente corretto, visto che ai cristiani è stato comandato: «La vostra parola sia: sì, sì, no, no». Dobbiamo discutere di Gesù di Nazaret, di ciò che ha detto e che ha fatto, non di Antico Testamento, di Padre Pio o dei Papi, per sapere se vogliamo difendere la religione cristiana nella sua essenza e nella sua attualità. Soltanto se ci sarà una forte presa di posizione nei confronti del cristianesimo da parte dell'opinione pubblica europea e mondiale, sarà possibile mettere in atto gli strumenti politici per tutelare i cristiani in pericolo. Sappiamo già che l'Europa è contro questa strategia (abbiamo commentato pochi giorni fa il Diario europeo privo del Natale), ma questo atteggiamento ha potuto attecchire perché è stata propinata la «sottomissione» alla verità altrui fino alla nausea. Dare ragione agli altri è troppo facile.

SCUOLA PER GENITORI SECONDO MODULO

GIOVEDÌ 20 GENNAIO—3 E 17 FEBBRAIO

ISCRIZIONI:

**SCUOLA MATERNA O IN SEGRETERIA DELLA
CANONICA ENTRO DOMENICA 16 GENNAIO**

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: chirignago.altervista.org